



*N. 5 Anno 2010  
15-30 Novembre*

## **Arsenico in Italia, arriva lo stop della UE**

Bruxelles ha bocciato la richiesta italiana di ottenere la terza deroga sulle acque pubbliche potabili per quanto riguarda la presenza di arsenico. Nonostante la direttiva comunitaria sia del 1998, molto poco si è fatto nel paese per risolvere l'annosa questione che sembra arrivata ora ad un risoluto aut aut. Centoventotto Comuni dovranno adeguarsi ai limiti imposti dalla normativa che prevede una concentrazione di arsenico di 10 microgrammi per litro, estendibile solo in casi particolari a 20 microgrammi litro, valore che viene superato abbondantemente in alcune aree della penisola, arrivando a sfiorare anche i 50 microgrammi per litro. Si tratta di valori molto pericolosi per la salute pubblica che possono portare anche all'insorgenza di alcune forme di cancro. Molte amministrazioni di Campania, Lazio, Lombardia, Toscana, Trentino Alto-Adige e Umbria si vedono a dover intervenire prontamente per non

- Arsenico in Italia, arriva lo stop della UE
- Barriere naturali per salvare New York
- Dal pc di casa prevedere i cambiamenti climatici
- Incontro tecnico bandiera blu 2011
- Nuove ricerche per la Rete Europea EERA
- La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti
- Un impianto a biogas che dà autosufficienza energetica
- I rifiuti "aspirati"
- 300 strutture Green Key in Olanda
- Cancun: al via la conferenza sul clima
- Lucca, arriva la compostiera pubblica
- Meeting Eco-Schools in Scozia
- Salviamo la tigre!
- Biodiversità a rischio, la conferenza dell'ISPRA
- La Corrente del Golfo: una nuova energia

mettere a rischio circa 100.000 utenze. Il problema sostanziale è che l'arsenico è difficile da ridurre, spesso conviene cambiare fonti di approvvigionamento oppure diluirlo con acque che non ne contengono.



## Barriere naturali per salvare New York

Barriere sostenibili per difendere New York dall'oceano. Con un rapporto di 93 pagine il gruppo di lavoro New York State Sea Level Rise Task Force elenca una serie di soluzioni per arginare il possibile e ormai assodato aumento del livello degli oceani causato dai cambiamenti climatici. In effetti lo studio copre l'intera area della costa newyorkese da Long Island alla valle del fiume Hudson, una delle regioni, secondo gli esperti dello Stato di New York, più vulnerabili alla crescita degli oceani, dove si prevede che entro il 2020 il livello delle acque possa salire da 5 a 12 centimetri. Coinvolto il 62% della popolazione dello Stato di New York. Attualmente il pericolo deriva dall'alta

marea, e dall'aumento della frequenza di tempeste che a volte sono veri e propri uragani. Le soluzioni che sono state suggerite sono definite di 'ingegneria soft' come l'estensione delle paludi di acque salate e barriere di isole artificiali che potrebbero offrire una protezione più vasta a un costo inferiore rispetto a quello per la costruzione di barriere sul modello del Mose di Venezia.



## Dal pc di casa prevedere i cambiamenti climatici

Prevedere il maltempo con il pc di casa. È il progetto che sta elaborando un gruppo di ricercatori dell'Università di Oxford. Il progetto si chiama Weatherathome e studia i cambiamenti meteorologici concentrandosi su singole macroregioni del mondo, Europa, Usa, Africa del sud, suddivise però, e questa è la novità, in griglie molto più piccole di quelle tradizionali (25 km di lato anziché 150). Questa riduzione della dimensione della griglia è possibile proprio grazie ai pc



domestici. Infatti, il progetto ha trovato il modo di recuperare i tempi morti e la capacità di calcolo del computer di casa, sfruttandoli per l'elaborazione del modello matematico necessario per l'analisi meteorologica. In particolare "I partecipanti all'esperimento elaboreranno due modelli", spiega Richard Jones, uno degli organizzatori "uno globale che simulerà il clima su larga scala, e uno regionale che si occuperà di eventi dettagliati in settori specifici del mondo". I modelli regionali serviranno a predire come le condizioni meteo varieranno a seguito dei cambiamenti su larga scala forniti dai modelli globali. L'obiettivo è di ottenere previsioni fino al 2030 e di capire i cambiamenti del clima avvenuti nel passato fino a 10.000 anni fa. Per partecipare e donare il "tempo" del proprio computer basta andare sul sito: <http://climateprediction.net/weatherathome>

## Incontro tecnico bandiera blu 2011

Si è svolto a Roma presso la sala Conferenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ex Marina Mercantile), l'incontro tecnico che ogni anno la FEE Italia, organizza per i Comuni rivieraschi Bandiera Blu, e per quelli interessati a partecipare al programma, al fine di illustrare le novità del questionario e della procedura operativa 2011.

L'Incontro è infatti indirizzato ai dirigenti tecnici dei Comuni e rappresenta per questi un momento di formazione su quelle tematiche di gestione sostenibile del territorio e dell'ambiente, direttamente collegate al Programma Bandiera Blu.

Ha aperto i lavori il Presidente della FEE Italia Claudio Mazza, seguito dall'intervento di Antonello Buondonno della Società Enel che ha presentato il progetto avviato quest'anno in partnership con Bandiera Blu,

relativamente all'efficienza energetica della Illuminazione Pubblica. Giuseppe Andreana della FIN Sez. Salvamento ha quindi spiegato l'importanza della sicurezza e sorveglianza balneare nelle località turistiche ad alta affluenza quali quelle Bandiera Blu.

Carla Creo Operatrice nazionale del Programma Bandiera Blu ha infine presentato il questionario e la procedura operativa 2011. All'incontro particolare rilievo è stato dato al differente approccio metodologico nella valutazione delle qualità delle acque di balneazione che in conformità alla nuova Direttiva Europea ha introdotto delle novità sia relativamente ai parametri misurati, sia alle frequenze dei campionamenti. Con la riunione tecnica si è dato ufficialmente il via ai lavori dell'Edizione 2011 di Bandiera Blu.

## Nuove ricerche per la Rete Europea EERA

I ricercatori italiani dell'ENEA e del CNR fanno parte del nuovo studio dell'EERA (rete di ricerca europea sull'energia) su bioenergie derivanti da nuove biomasse, cattura e stoccaggio del carbonio e materiali innovativi per gli impianti nucleari di quarta generazione.

Sono tre i programmi di ricerca impostati da Bruxelles ai quali partecipano ENEA e Cnr. Il primo è relativo al miglioramento della produzione di biocarburanti partendo da biomasse non ancora utilizzate, come le alghe, fino ad arrivare a nuovi e innovativi metodi di coltivazione per implementare la produzione delle materie prime.

Il secondo, che vede coinvolti più direttamente i ricercatori del CNR, è rivolto allo studio della cattura e dello stoccaggio.



del carbonio con l'obiettivo di rendere la tecnologia economicamente sostenibile e riproducibile su scala industriale. Il terzo, infine, è mirato a trovare nuovi materiali per i reattori nucleari di quarta generazione, che riescano a sopportare radiazioni e alte temperature. "Ci occupiamo di acciai speciali" dice Massimo Busuoli, responsabile ENEA a Bruxelles e membro del segretariato di EERA "e materiali refrattari, come composti di ceramica o leghe metalliche speciali"

## La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

Molto ricca quest'anno la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, in calendario dal 20 al 28 novembre: tremila appuntamenti in tutta Europa e quasi seicento solo in Italia, secondo paese europeo, dopo la Francia, per le iniziative programmate.

Estremamente variegata le iniziative messe in campo dalle amministrazioni, ma anche da scuole e privati. Interessante la pagina di Facebook, dedicata a questo evento, sulla quale è messa in condivisione ogni tipo di attività legata alla riduzione dei rifiuti, dalle creazioni fatte con i tappi di plastica, ai calendari con gli eventi che si sono svolti in ogni parte di Italia, sia su iniziativa privata che pubblica

(<http://www.facebook.com/pages/Settimana-Europea-per-la-Riduzione-dei-Rifiuti-2010/107428382650345#>)

Certamente l'iniziativa che spicca per originalità è, tuttavia, il Flash Mob, ribattezzato in Italia Il NoTrash Mob che consiste in una riunione di cittadini che si incontrano in pubblico per promuovere la prevenzione dei rifiuti e fare informazione. Useranno cestini e contenitori vari come tamburi per farsi sentire, a mo' di "Batucada" brasiliana.



## Un impianto a biogas che dà autosufficienza energetica

Un nuovo impianto a biogas che consenta di raggiungere un'autosufficienza energetica fino all'80%. Questo è stato possibile a Ospedaletto Lodigiano (Lodi), presso la Inalca Jbs, società leader in Italia nella produzione e trasformazione di carni bovine. Con questo impianto la società ha l'obiettivo auto-produrre circa 7,5 GWh l'anno



interamente da fonti rinnovabili, tutte biomasse che non derivano da materia prima come il mais, fonte preziosa per la produzione alimentare e per i mangimi, ma solo da biomasse altrimenti destinate all'eliminazione, di propria produzione. In un'ottica perfettamente sostenibile Inalca Jbs recupera il fango di depurazione, lo stallatico, e il sangue smaltito dell'allevamento. Inoltre, sempre in linea con le scelte volte alla sostenibilità della produzione, la società ha ridotto del 20% negli ultimi quattro anni la produzione di rifiuti, arrivando a differenziarne oltre il 50%, e ha completato un sistema di recupero delle acque di processo che permette di risparmiare oltre 82mila mc di acqua all'anno, con una capacità di depurazione pari a una città di 300mila abitanti, cioè una città come Catania.

## I rifiuti “aspirati”

Si possono “aspirare” i rifiuti? Sì è la nuova tecnologia svedese che ha messo a punto un sistema di aspirazione sotterraneo, per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. L'intero processo, denominato ENVAC, consiste nell'aspirare l'immondizia, in condotte sotto vuoto. Arrivata sottoterra, viene trasportata ad una velocità di 70 km all'ora, raggiungendo la più vicina centrale di smistamento. Lì il compattatore riduce i volumi di stoccaggio, elimina gli odori grazie alla presenza di filtri attivi e scarica i rifiuti in tre diversi container. Tutto ciò che devono fare gli utenti è differenziare a monte i rifiuti. Naturalmente i vantaggi sono molti: prima di tutto c'è una riduzione del 90% dei mezzi di raccolta dei rifiuti, con una conseguente

riduzione delle emissioni atmosferiche e acustiche, e infine, anche una migliore qualità dell'igiene e del decoro urbano, grazie all'eliminazione dei cassonetti.



## 300 strutture Green Key in Olanda

E' stata raggiunta la soglia della trecentesima struttura turistica certificata Green Key in Olanda. A ricevere la certificazione direttamente dal Direttore della FEE, Finn Bolding Thomson, è stato l'albergo Jaarbeurs di Utrecht. Van Der Rob Heijden, amministratore delegato della struttura ha sottolineato l'importanza del riconoscimento attribuito dalla FEE che pone la sua struttura all'avanguardia nella politica ambientale, superando anche quelle che sono le disposizioni normative. “In questo modo dimostriamo di essere sempre un passo avanti, mostrando ai nostri clienti quanto teniamo alla sostenibilità” ha detto Van Der Rob Heijden, dimostrando ancora una volta che Green Key non è soltanto un utile strumento di promozione sul mercato,

ma anche un modo per lavorare meglio, ponendosi in maniera propositiva verso gli obiettivi del terzo millennio che passeranno inevitabilmente attraverso la sostenibilità.



## Cancun: al via la conferenza per il clima

Si è aperta il 29 novembre a Cancun in Messico la sedicesima Conferenza delle parti (COP) della Convenzione Onu sul clima e la sesta Conferenza dei paesi che aderiscono al Protocollo di Kyoto (CMP).

In questa edizione parteciperanno i ministri dell'Ambiente di 194 paesi, con l'obiettivo di prendere delle decisioni che portino la comunità internazionale a concentrare i propri sforzi su un nuovo accordo globale di riduzione delle emissioni dei gas serra, da incassare l'anno prossimo in Sudafrica.

L'incontro di quest'anno sarà più tecnico di quello dello scorso anno di Copenaghen in quanto passerà direttamente all'azione focalizzandosi su quattro punti: la creazione di un quadro di riferimento in materia di adattamento ai cambiamenti climatici; il modo di promuovere la cooperazione tecnologica, e la condivisione del

know how fra Nord e Sud del pianeta; un aumento della capacità di gestire il fenomeno (capacity building) tramite le istituzioni; la riduzione delle emissioni dovute alla deforestazione e al degrado ambientale dei paesi in via di sviluppo. Infine, uno dei nodi della conferenza sarà quello dei finanziamenti ai paesi poveri a partire dal fondo "Fast start" dell'Ue del periodo 2010-2012.



## Lucca, arriva la compostiera pubblica

Arriva dalla Svezia la macchina mangia rifiuti (organici) che è stata inaugurata a Capannori, il 20 novembre, presso la mensa comunale. Si tratta di un compostatore che può trattare oltre 20 tonnellate l'anno di frazione organica, che corrispondono al fabbisogno di circa 250 abitanti, circa 100 famiglie. Compatta, fatta di acciaio inossidabile e polietilene riciclato, all'interno ha due sezioni separate, i rifiuti organici vengono inseriti e triturati insieme a del pellet, riuscendo così a produrre compost in più o meno un mese, anziché in quattro. Il compost prodotto sarà utilizzato come fertilizzante per le aree verdi comunali. I vantaggi economici saranno notevoli. Si riducono, infatti, sensibilmente i costi di trasporto dei rifiuti e le emissioni inquinanti

da traffico. Tenendo conto che, fatto l'investimento con l'acquisto del macchinario, le spese annuali sono di mille euro per la manutenzione, e circa 250 euro per l'elettricità, il risparmio per una piccola amministrazione come i comuni delle isole o le comunità montane, può essere stimata tra il 30 e il 70 %.



## Meeting Eco-Schools in Scozia

Si è tenuto a Edimburgo dal 17 al 19 Novembre il Meeting internazionale degli operatori Eco-Schools 2010. Le delegazioni di 43 stati membri della FEE si sono riuniti



per confrontarsi sul programma e definire nuove strategie per promuovere il programma su scala mondiale. In particolare il lavoro di gruppo sui sette passi previsti dal programma ha dato interessanti spunti di riflessione soprattutto sul come rendere possibile il confronto tra sistemi scolastici decisamente differenti. La possibilità di confrontarsi è una delle priorità, anche alla luce dell'ingresso di paesi molto lontani dal modello scolastico europeo. Al vaglio la possibilità di creare un questionario d'indirizzo sui sette passi da sottoporre a tutte le Eco-Schools.

## Salviamo la tigre!

Nell'anno della tigre per il calendario cinese, a San Pietroburgo si tiene il primo summit per salvarla. Sono solo 3200 gli esemplari allo stato selvatico che vivono in un'areale che si estende sul 7% delle terre emerse, un secolo fa erano almeno 100 mila e nel corso degli ultimi 10 anni questi grandi felini hanno visto scomparire il 40% del loro habitat. Obiettivo del summit è arrivare entro il 2022, prossimo anno della tigre, a 7.000 esemplari selvatici.

Partecipano tutti i 13 Paesi dove vivono ancora le tigri allo stato selvatico, ma anche la Banca mondiale l'Onu, l'Unep, la Banca asiatica per lo sviluppo, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca islamica di sviluppo e numerose associazioni ambientaliste nazionali ed internazionali. Infatti la tigre, vittima principalmente del bracconieri che la cacciano per le sue pelli e per l'utilizzo che ne fa la medicina orientale, è in realtà una "specie ombrello". Infatti,



“Salvando le tigri” afferma Robert Zoellick, presidente della Banca Mondiale “si salva anche la biodiversità delle specie che rappresentano le sue prede e quindi anche l'habitat dove vivono”. Verrà quindi adottato un programma internazionale con un finanziamento di 350 milioni di dollari in 5 anni che servirà a salvaguardare sia l'habitat delle tigri, sia a rafforzare i controlli sulla vendita illegale, aumentando anche le pene per i bracconieri.

## Biodiversità a rischio: la conferenza dell'ISPRA

A conclusione dell'Anno Internazionale della Biodiversità proclamato dall'ONU, si è tenuta a Roma la "Conferenza ISPRA per la conservazione della biodiversità. Ricerca applicata, strumenti e metodi" nei giorni 24, 25 e 26 novembre 2010. Un bilancio grave quello che è emerso: almeno 58.000 le specie animali in Italia minacciate dall'estinzione, il numero più alto in Europa. Anche la flora non ne è immune: 1020 sono solo le specie vegetali superiori in pericolo. Cifre non confortanti, se si considera che il ritmo di estinzione attuale non accenna a diminuire e risulta essere da 100 a 1000 volte superiore a quello registrato in epoca pre-umana. Secondo Bernardo De Bernardinis, presidente dell'ISPRA, "Il nostro Paese ha davanti sfide nuove ed impegnative in tema di conservazione della biodiversità. Alcune di queste sono diventate ancora più urgenti a seguito dei risultati della recente

Conferenza Onu sulla biodiversità tenutasi a Nagoya, che ha definito una serie di obiettivi non più rinviabili." Lo scopo della Conferenza dell'Ispra, aggiunge De Bernardinis, "non è stato solo quello di presentare le attività svolte dall'Istituto in materia, ma anche di avviare una discussione sul suo ruolo rispetto all'attuazione del piano e della strategia nazionale per la conservazione della biodiversità su scala globale".



## La Corrente del Golfo: una nuova energia

Ricordata spesso come una delle possibili vittime del cambiamento climatico, la Corrente del Golfo torna a far parlare di sé per un nuovo progetto di generazione di energia rinnovabile. È allo studio di un gruppo di ricercatori dell'Embry Riddle Aeronautical University un prototipo di turbina che può sfruttare l'immenso flusso di energia che la Corrente possiede. Il macchinario utilizza una tecnologia chiamata "swarm intelligence" che gli permetterebbe di muoversi liberamente nell'oceano individuando i punti di

maggiore "potenza", nonché il migliore orientamento per avere un'efficienza ottimale.

Si stima che l'impiego di queste turbine possa arrivare a generare una potenza compresa tra i 15 e i 20 milioni di Watt.

